



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - VENERDÌ, 16 OTTOBRE 2009

4° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

### D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

#### D.G. Artigianato e servizi

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 OTTOBRE 2009 - N. 10274

(4.0.0)

Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore ai servizi alle imprese - FIMSER – Approvazione del bando per le misure di intervento: A. «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di global service o servizi chiavi in mano»; B. «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»; C. «Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali» . . .

3



## D) ATTI DIRIGENZIALI

### GIUNTA REGIONALE

#### D.G. Artigianato e servizi

(BUR2008031)

**D.d.u.o. 12 ottobre 2009 - n. 10274**

(4.0.0)

**Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore ai servizi alle imprese - FIMSER - Approvazione del bando per le misure di intervento: A. «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di global service o servizi chiavi in mano»; B. «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»; C. «Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali»**

#### LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

Vista la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»;

Vista, inoltre, la d.g.r. 29 luglio 2009, n. 9951 «Determinazioni in merito agli interventi per il settore dei servizi alle imprese – Istituzione del «Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei servizi alle imprese - FIMSER»;

Considerato che la citata d.g.r. n. 9951/2009 prevede, tra le altre cose, che:

- di norma, entro il primo quadrimestre dell'anno, venga emanato un bando per la selezione dei progetti a valere sulle sotto elencate misure sulla base delle risorse finanziarie disponibili:
  - Misura A «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di global service o servizi chiavi in mano»
  - Misura B «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»
  - Misura C «Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali»;

- nella fase di avvio, il bando di gara venga emanato entro quattro mesi dalla data di istituzione del Fondo,

dando mandato al competente dirigente della D.G. Artigianato e Servizi di provvedere, con propri e successivi provvedimenti, alla concreta attuazione di quanto nella stessa disposto;

Dato atto che la medesima d.g.r. n. 9951/2009 dispone anche:

- a) di costituire la dotazione iniziale del Fondo con la somma complessiva di € 6.470.000,00 resa disponibile:
  - dal trasferimento della somma di € 4.820.000,00 destinata dalla d.g.r. n. 6945/2008 al «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità» per il finanziamento delle misure rivolte al settore dei servizi alle imprese sull'impegno residuo n. 2008/2834;
  - dal conferimento di € 1.650.000,00 a carico del capitolo 3.6.2.3.404.6905 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009;
- b) di autorizzare l'impegno delle somme, fino alla concorrenza dell'importo che si renderà disponibile sul capitolo 3.6.2.3.404.5348 alla fine dell'esercizio finanziario 2009, per l'incremento della dotazione del fondo FIMSER;

Dato atto che, con d.d.u.o. dell'1 ottobre 2009 n. 9850 – adottato in attuazione della citata d.g.r. n. 9951/2009 – la disponibilità del Fondo è stata incrementata di € 900.000,00 derivanti dall'economia sull'impegno n. 5742/2009 accertata con Comunicazione di Economia n. 230 dell'8 settembre 2009, con imputazione al capitolo 3.6.2.3.404.5348 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2009;

Ritenuto, quindi, in attuazione degli indirizzi sopra specificati, di emanare il bando: «Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore ai servizi alle imprese – FIMSER» per le misure di intervento:

- a) «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di global service o servizi chiavi in mano»;
- b) «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»;
- c) «Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali»;

con la dotazione di complessivi € 7.370.000,00 che potrà essere

integrata in presenza di ulteriori disponibilità, come da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti a carattere organizzativo della VIII legislatura;

#### DECRETA

1. Di approvare il bando: «Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore ai servizi alle imprese – FIMSER» per le misure di intervento:

- a) «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di global service o servizi chiavi in mano»;
- b) «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»;
- c) «Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali»;

come da Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la dotazione complessiva assegnata al bando ammonta a € 7.370.000,00 che potrà essere integrata in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie.

3. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Artigianato e Servizi [www.serviziAlleImprese.regione.lombardia.it](http://www.serviziAlleImprese.regione.lombardia.it) il presente provvedimento e il bando (Allegato A) con tutti i suoi allegati.

La dirigente della U.O. servizi:  
Antonietta De Costanzo

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## ALLEGATO A

**Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del Settore dei Servizi alle imprese – FIMSER. Bando per le misure di intervento:**

- a) «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di *global service* o servizi chiavi in mano»
- b) «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»
- c) «Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali»

## SOMMARIO

1. FINALITÀ E RISORSE
2. FORMA E MISURA DELLE AGEVOLAZIONI
  - 2.1. Contributo previsto
  - 2.2. Spese ammissibili
3. REGIME DI AIUTO
4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
  - 4.1. Imprese di riferimento
  - 4.2. Requisiti di ammissibilità delle imprese
5. DESCRIZIONE DELLE MISURE
  - 5.1. MISURA A
    - 5.1.1. Finalità della Misura
    - 5.1.2. Chi può presentare la domanda
    - 5.1.3. Soggetto beneficiario
    - 5.1.4. Contenuti e tempi del progetto
    - 5.1.5. Criteri di valutazione dei progetti
  - 5.2. MISURA B
    - 5.2.1. Finalità della Misura
    - 5.2.2. Chi può presentare la domanda
    - 5.2.3. Soggetti beneficiari
    - 5.2.4. Contenuti e tempi del progetto
    - 5.2.5. Criteri di valutazione dei progetti
  - 5.3. MISURA C
    - 5.3.1. Finalità della Misura
    - 5.3.2. Chi può presentare la domanda
    - 5.3.3. Soggetti beneficiari
    - 5.3.4. Contenuti e tempi del progetto
    - 5.3.5. Criteri di valutazione dei progetti
6. PREMIALITÀ
  - 6.1. Partecipazione femminile e giovanile
  - 6.2. Sede operativa nei Comuni montani
  - 6.3. Comportamenti di responsabilità sociale di impresa
7. SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA
  - 7.1. Tipologia delle spese ammissibili
  - 7.2. Decorrenza delle spese
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
  - 8.1. Modalità e tempi di presentazione
  - 8.2. Modulistica e allegati alla domanda
9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
  - 10.1. Erogazione dell'anticipazione
  - 10.2. Erogazione in unica soluzione o della seconda quota a saldo
  - 10.3. Garanzia fidejussoria
11. OBBLIGO DEI SOGGETTI BENEFICIARI
  - 11.1. Obblighi di carattere generale
  - 11.2. Obblighi informativi ai fini della «valutazione di efficacia»
12. REVOCHE E SANZIONI
13. ISPEZIONI E CONTROLLI
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI
  - 14.1. Responsabile del procedimento
  - 14.2. Informazioni
15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
16. NORMA DI RINVIO
17. ALLEGATI

## 1. FINALITÀ E RISORSE

Con l'obiettivo di sostenere i processi di innovazione e di sviluppo competitivo sul mercato interno e internazionale delle imprese del settore dei servizi, la Regione Lombardia ha istituito il Fondo per l'innovazione e l'imprenditorialità del settore dei Servizi alle Imprese – FIMSER.

Le risorse del Fondo sono destinate a sostenere i processi di innovazione e di internazionalizzazione delle imprese, la produzione di servizi innovativi e l'aumento del contenuto di tecnologia dei servizi prodotti.

Il fondo è selettivo, orientato a supportare progetti di qualità in grado di garantire un miglioramento competitivo delle imprese esistenti o un posizionamento competitivo per le nuove imprese.

Le azioni si dividono in tre misure:

- **Misura A** «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di *global service* o servizi chiavi in mano» per favorire la nascita di nuove imprese in grado di arricchire l'offerta di *know-how* del mercato lombardo o di rispondere a una domanda di servizi sempre più ricca ed esigente con un'offerta di *global service* o servizi «chiavi in mano»;
- **Misura B** «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi» per il miglioramento della competitività delle imprese attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e la produzione di servizi più avanzati;
- **Misura C** «Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali» per incentivare la presenza e la capacità di intervento delle imprese lombarde sui mercati internazionali.

La dotazione complessiva del presente bando è di 7.370.000 euro.

Tali risorse potranno essere integrate in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie.

## 2. FORMA E MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

## 2.1. Contributo previsto

Per tutte le misure, l'agevolazione consiste in un contributo nella misura massima del 50% delle spese ammissibili di cui 25% a fondo perduto e 25% a rimborso, nei limiti indicati al successivo punto 3 «Regime di aiuto».

Il rimborso avviene in rate costanti al tasso nominale annuo di interesse dello 0,50% a partire dalla fine del secondo anno dalla data di erogazione del contributo a rimborso e per un massimo di 5 anni.

## 2.2. Spese ammissibili

Per tutte le misure, indipendentemente dal costo complessivo del progetto, l'importo delle spese ammissibili, così come definite dal successivo punto 7.1 «Tipologia delle spese ammissibili», non può essere inferiore a 20.000 euro e non può superare 250.000 euro.

## 3. REGIME DI AIUTO

Nell'ambito del presente bando, i contributi saranno concessi ai sensi dell'Aiuto di Stato n. 248/2009 approvato dalla Commissione Europea in data 28 maggio 2009, con propria decisione sugli aiuti temporanei di cui al d.p.c.m. del 3 giugno 2009 (art. 3 Aiuti di importo limitato), nel rispetto della Comunicazione CE 2009/C 83/01 «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» (1).

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa, sulla base del suddetto regime sommato agli aiuti concessi a titolo «*de minimis*» (2) non può superare l'importo di 500.000 euro nel periodo 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010.

Pertanto, il contributo sarà concesso previa verifica che il tota-

(1) Vedi anche la Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie del 9 giugno 2009 «Aiuti di Stato temporanei – Linee guida per l'applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009».

(2) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*).

le degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria nel periodo di riferimento non superi l'importo di 500.000 euro.

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/2000, che informi su eventuali aiuti *de minimis* e su qualunque altro aiuto di importo limitato ai sensi del suddetto regime ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008.

Tali informazioni dovranno essere aggiornate prima dell'approvazione della graduatoria e concessione del contributo.

L'importo degli aiuti è calcolato al lordo delle imposte dovute.

#### 4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Tutti i soggetti, in qualsiasi ruolo (singolo, capofila/mandatario, aggregato, ecc.), non possono partecipare a più di un progetto.

I soggetti beneficiari non possono aver già ottenuto e non potranno ottenere ulteriori finanziamenti pubblici a sostegno delle spese ammesse del progetto presentato sul presente bando.

##### 4.1. Imprese di riferimento

Le azioni previste sono rivolte alle micro, piccole e medie imprese, singole o associate – anche artigiane, che, in base all'attività prevalente, rientrano (Misura B e C) o rientreranno (Misura A) nei seguenti codici ISTAT Ateco 2002:

72	INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
73	RICERCA E SVILUPPO
74	ATTIVITÀ DI SERVIZI ALLE IMPRESE

o ISTAT Ateco 2007:

62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE

##### 4.2. Requisiti di ammissibilità delle imprese

Le imprese che intendono partecipare al bando devono possedere i seguenti requisiti:

- rientrare nella definizione di micro, piccola e media impresa prevista dall'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 (3);
- non trovarsi in condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008 ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 (4);
- non rientrare nelle categorie escluse dal campo di applicazione di cui all'art. 3, paragrafo 2, del d.p.c.m. 3 giugno 2009 (5);
- essere iscritte e attive nel Registro delle imprese delle Camere di Commercio;
- aver assolto gli obblighi contributivi previsti dalle norme contrattuali e dalle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999 (6).

Per le imprese operanti nei Paesi esteri i predetti requisiti devono essere posseduti in relazione alla normativa vigente nel Paese di appartenenza.

## 5. DESCRIZIONE DELLE MISURE

### 5.1. Misura A: «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di *global service* o servizi chiavi in mano»

#### 5.1.1. Finalità della misura

- Incentivare la creazione di imprese ad alta intensità di conoscenza per la produzione di servizi che, per il mercato lombardo, risultano essere innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore, anche derivanti dall'externalizzazione di servizi interni alle imprese che vengono messi sul mercato e destinati a consolidarsi come *business* autonomi nel tempo.
- Promuovere la crescita e il rafforzamento competitivo delle imprese di produzione di servizi attraverso l'aggregazione delle imprese per la produzione di servizi complessi «chiavi in mano» o «*global service*».

#### 5.1.2. Chi può presentare la domanda

La domanda può essere presentata dai soggetti che intendono costituire una nuova impresa, rientranti nelle seguenti categorie:

- imprese, anche artigiane, operanti in Lombardia o in qualunque altro territorio esterno alla Regione, aventi i requisiti di ammissibilità di cui al punto 4.2. «Requisiti di ammissibilità delle imprese»;
- professionisti, persone fisiche o altri soggetti di diritto privato residenti in Lombardia o in qualunque altro territorio esterno alla Regione.

Nel caso di più soggetti coinvolti, uno di essi assumerà il ruolo di «capofila» presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutti i soggetti coinvolti.

Tutti i soggetti dovranno formalmente manifestare la propria volontà di partecipare al progetto utilizzando il modello di dichiarazione disponibile sul sito web dedicato all'inoltro della domanda e indicato al successivo punto 8. «Presentazione delle domande».

#### 5.1.3. Soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario è unicamente la nuova impresa e ad essa, pertanto, spettano le agevolazioni, gli obblighi e gli adempimenti derivanti dal presente bando.

Per nuova impresa si intende un nuovo soggetto giuridico che dovrà rientrare nella definizione di micro, piccola e media impresa di cui all'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

(3) Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) – (G.U. L 214 del 9 agosto 2008).

(4) Art. 1, paragrafo 7, del Reg. CE n. 800/2008: «Ai fini del paragrafo 6, lettera c), per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

(5) Art. 3, paragrafo 2, del d.p.c.m. 3 giugno 2009: «Le amministrazioni non concedono gli aiuti di cui al presente articolo alle imprese che operano nei seguenti settori: a) pesca; b) produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006; c) trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui:

- l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ovvero
- l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

(6) Alla data di approvazione del presente bando, l'elenco delle decisioni della Commissione europea che dispongono il recupero di aiuti di Stato sono quelle individuate nell'Allegato n. 1.

La nuova impresa, pena la revoca del contributo, dovrà:

- iscriversi al Registro delle imprese delle Camere di Commercio dopo la presentazione della domanda di contributo ed entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo e dovrà essere partecipata, nelle forme di legge, dai soggetti richiedenti;
- operare nei settori individuati nella classificazione ISTAT Ateco 2007 indicata al punto 4.1. «Imprese di riferimento»;
- avere sede legale e operativa in Regione Lombardia;
- restare attiva sul territorio lombardo per almeno 5 anni dalla data di inizio attività. A questo scopo, sarà richiesto un formale impegno da parte dell'Organo amministrativo/Titolare della nuova impresa.

#### 5.1.4. Contenuti e tempi del progetto

Saranno ammessi i progetti volti alla costituzione di una nuova impresa che abbia come finalità:

1. la produzione di servizi innovativi o tecnologicamente avanzati o sensibilmente migliorativi rispetto allo stato dell'arte del settore di appartenenza;
2. la produzione di servizi complessi chiavi in mano o *global service* di nuova concezione, derivanti dalla messa in comune di competenze e professionalità.

I progetti dovranno:

- dimostrare, sulla base di analisi del mercato di riferimento, che i servizi che saranno prodotti rispondono effettivamente alle caratteristiche indicate nel punto precedente;
- fornire tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'operatività prevista per la nuova società.

La durata massima del progetto è di 12 mesi con decorrenza dalla data di iscrizione dell'impresa al Registro delle imprese. Non sono ammissibili proroghe.

#### 5.1.5. Criteri di valutazione dei progetti

I progetti presentati saranno valutati seguendo le modalità specificate al punto 9. «Valutazione delle domande».

Ai fini dell'istruttoria tecnica, i criteri utilizzati sono i seguenti:

CRITERIO/INDICATORE/PARAMETRO	MAX	MAX	MAX
<b>Grado di innovatività</b>			<b>35</b>
<b>Qualità innovazione e valore aggiunto</b>		<b>25</b>	
Livello di innovazione	10		
Valore aggiunto in termini di qualità, tempi e costi	6		
Ambito di impatto	3		
Chiara identificazione di bisogni specifici a cui si vuole dare risposta	4		
Brevetto e/o collaborazione con ente di ricerca	2		
<b>Trasferibilità e penetrazione in altri settori</b>		<b>10</b>	
Riproducibilità tecnica in altri settori	5		
Scalabilità del modello o della metodologia	5		
<b>Grado di utilizzo di tecnologie avanzate</b>			<b>20</b>
<b>Confronto con lo stato dell'arte tecnologico</b>		<b>10</b>	
<b>Grado di incidenza delle tecnologie utilizzate</b>		<b>5</b>	
<b>Pluralità delle tecnologie utilizzate</b>		<b>5</b>	
<b>Validità del progetto e dell'aggregazione</b>			<b>45</b>
<b>Validità del progetto</b>		<b>30</b>	
Concretezza obiettivi	8		
Idoneità strategico-operativa	8		
Coerenza tra obiettivi e risorse	8		
Strumenti di monitoraggio e di valutazione dei risultati	3		
Situazione dei concorrenti	3		
<b>Validità dell'aggregazione</b>		<b>15</b>	
Competenze (manageriali e tecniche) del team che lavorerà all'interno della nuova impresa	10		
Competenze (manageriali e tecniche) fornite dal/i soggetti costituenti la nuova impresa	5		
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita ai parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda.

Per superare con successo l'istruttoria tecnica, i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di almeno 70 punti su 100.

## 5.2 Misura B: «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»

### 5.2.1. Finalità della misura

Sostenere progetti di investimento che, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative ed in particolare attraverso l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), concorrono a migliorare sensibilmente i processi e l'organizzazione aziendale nonché i servizi prodotti anche derivanti dalla messa in comune di competenze e professionalità per favorire la produzione e gestione di servizi complessi «chiavi in mano» o «global service».

### 5.2.2. Chi può presentare la domanda

Possono presentare la domanda:

- singole micro, piccole e medie imprese, anche artigiane, attive e aventi sede operativa in Regione Lombardia operanti nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco di cui al punto 4.1. «Imprese di riferimento»;
- associazioni o reti di micro, piccole o medie imprese, anche artigiane, attive e aventi sede operativa in Regione Lombardia composte da una maggioranza (7) di imprese operanti nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco di cui al punto 4.1. «Imprese di riferimento».

Per l'ammissibilità della domanda, tutte le imprese partecipanti, sia singolarmente che in associazione o rete, dovranno possedere i requisiti di ammissibilità di cui al punto 4.2. «Requisiti di ammissibilità delle imprese».

Nel caso di associazioni o reti di MPMI, una delle imprese associate assumerà il ruolo di capofila/mandatario presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutte le imprese coinvolte.

Il capofila/mandatario deve operare in uno dei settori rientranti nella classificazione ISTAT (Ateco 2002 o 2007) indicata al precedente punto 4.1. «Imprese di riferimento».

Per l'ammissibilità della domanda, tutte le altre imprese dovranno formalmente manifestare la propria volontà di partecipare al progetto utilizzando il modello di dichiarazione disponibile sul sito web dedicato all'inoltro della domanda e indicato al successivo punto 8. «Presentazione delle domande».

Ai fini della presente misura, per imprese associate o reti di MPMI si intende qualunque forma di condivisione e di collaborazione purché formalizzata da atti contrattualmente vincolanti.

Negli atti contrattualmente vincolanti sono comprese anche le scritture private, (da registrarsi in caso d'uso) purché siano chiaramente identificati:

- il soggetto capofila, con l'esplicita indicazione del ruolo di mandatario;
- le attività ed i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti l'aggregazione;
- gli impegni economici assunti da ciascuno per la partecipazione al progetto.

L'aggregazione si intende costituita solo dopo la formalizzazione degli atti contrattuali e gli adempimenti agli obblighi di legge.

### 5.2.3. Soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario è l'impresa che presenta la domanda.

Nel caso di associazioni o reti di MPMI, l'impresa capofila/mandataria è responsabile della gestione del progetto e dei rapporti interni, anche finanziari, con gli altri componenti dell'associazione o della rete e dovrà farsi carico di tutti gli adempimenti connessi alla richiesta e riscossione del contributo.

### 5.2.4. Contenuti e tempi del progetto

Sono ammissibili progetti di investimento finalizzati all'introduzione di significative innovazioni dei processi e dell'organizzazione o alla produzione di nuovi o più avanzati servizi o di servizi complessi «chiavi in mano» o «global service».

(7) Se l'aggregazione è composta da due sole imprese, entrambe devono operare nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco del punto 4.1.

Tali progetti devono soddisfare le seguenti condizioni:

- l'innovazione dei processi e dell'organizzazione deve riguardare esclusivamente la produzione di servizi;
- l'innovazione dell'organizzazione deve essere sempre legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nell'ottica di modificare l'organizzazione;
- l'innovazione deve assumere la forma di un progetto, diretto da un capo progetto identificato e qualificato, e i costi del progetto devono essere identificati;
- i nuovi servizi devono essere standardizzati e destinati alla generalità del mercato;
- per la partecipazione, nel caso di associazioni o reti di MPMI, di imprese con aree di attività diverse da quelle del codice ATECO di cui al punto 4.1. «Imprese di riferimento», deve essere dimostrato il loro effettivo apporto nella produzione del servizio.

Il progetto deve essere avviato dopo la presentazione della domanda e, pena la revoca del contributo, deve essere realizzato al massimo entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

A fronte di motivate esigenze di sviluppo e/o gestione del progetto può essere autorizzata una proroga non superiore a 6 mesi.

La proroga deve essere richiesta entro la data prevista di conclusione del progetto. Richieste successive a tale data non potranno essere accettate.

#### 5.2.5. Criteri di valutazione dei progetti

I progetti presentati saranno valutati seguendo le modalità specificate al punto 9. «Valutazione delle domande».

Ai fini dell'istruttoria tecnica, i criteri utilizzati sono i seguenti:

CRITERIO/INDICATORE/PARAMETRO	MAX	MAX	MAX
<b>Grado di innovatività e qualità delle soluzioni proposte</b>			<b>50</b>
<b>Grado di innovatività</b>		<b>25</b>	
Tipo di innovazione (di servizio, di processo, organizzativa)	9		
Livello di innovazione	10		
Chiara identificazione di bisogni specifici a cui si vuole dare risposta	4		
Brevetto e/o collaborazione con ente di ricerca	2		
<b>Qualità delle soluzioni proposte</b>		<b>25</b>	
Confronto con lo stato dell'arte tecnologico	10		
Grado di incidenza delle tecnologie utilizzate	10		
Pluralità delle tecnologie utilizzate	5		
<b>Impatto atteso sulle performance dell'impresa</b>			<b>40</b>
<b>Competenze (manageriali e tecniche) del team di progetto</b>		<b>10</b>	
<b>Validità del progetto</b>		<b>15</b>	
Concretezza obiettivi	4		
Idoneità strategico-operativa	4		
Coerenza tra obiettivi e risorse	4		
Strumenti di monitoraggio e di valutazione dei risultati	3		
<b>Impatto atteso</b>		<b>15</b>	
Valore aggiunto in termini di qualità, tempi e costi	6		
Impatto sulla crescita d'impresa (fatturato, personale, mercati)	9		
<b>Grado di trasferibilità o replicabilità del modello o della metodologia</b>			<b>10</b>
Riproducibilità tecnica in altri settori	5		
Scalabilità del modello o della metodologia	5		
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita ai parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda.

Per superare con successo l'istruttoria tecnica, i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di almeno 70 punti su 100.

I progetti che supereranno con successo la valutazione tecnica, se presentati da associazioni o reti di imprese, sono oggetto di una premialità aggiuntiva determinata in base al numero delle imprese coinvolte come indicato di seguito:

formata da più di 10 imprese	<b>punti 5</b>
formata da 7 a 10 imprese	<b>punti 3</b>
formata da 3 a 6 imprese	<b>punti 1</b>

### 5.3 Misura C: Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali

#### 5.3.1. Finalità della misura

Sostenere e incentivare la presenza e la capacità di intervento sui mercati internazionali delle imprese di servizi lombarde che, mantenendo la propria sede legale e operativa in Lombardia, singolarmente o in aggregazione, intendono ampliare la propria attività sull'estero.

#### 5.3.2. Chi può presentare la domanda

Possono presentare la domanda:

- singole micro, piccole e medie imprese, anche artigiane, attive e aventi sede legale e operativa in Regione Lombardia operanti nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco di cui al punto 4.1. «Imprese di riferimento»;
- associazioni o reti di micro, piccole o medie imprese, anche artigiane, attive e aventi sede legale e operativa in Regione Lombardia composte da una maggioranza (8) di imprese operanti nei settori indicati dai codici ISTAT Ateco di cui al punto 4.1. «Imprese di riferimento».

Per l'ammissibilità della domanda, tutte le imprese partecipanti, sia singolarmente che in associazione o rete, dovranno possedere i requisiti di ammissibilità di cui al punto 4.2. «Requisiti di ammissibilità delle imprese».

Nel caso di associazioni o reti di MPMI, una delle imprese associate assumerà il ruolo di capofila/mandatario presentando un'unica domanda che comprenderà le informazioni anagrafiche e progettuali relative a tutte le imprese coinvolte.

Il capofila/mandatario deve operare in uno dei settori rientranti nella classificazione ISTAT (Ateco 2002 o 2007) indicata al precedente punto.

Per l'ammissibilità della domanda, tutte le altre imprese dovranno formalmente manifestare la propria volontà di partecipare al progetto utilizzando il modello di dichiarazione disponibile sul sito web dedicato all'inoltro della domanda e indicato al successivo punto 8. «Presentazione delle domande».

Ai fini della presente misura, per imprese associate o reti di MPMI si intende qualunque forma di condivisione e di collaborazione purché formalizzata da atti contrattualmente vincolanti.

Negli atti contrattualmente vincolanti sono comprese anche le scritture private, (da registrarsi in caso d'uso) purché siano chiaramente identificati:

- il soggetto capofila, con l'esplicita indicazione del ruolo di mandatario;
- le attività ed i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti l'aggregazione;
- gli impegni economici assunti da ciascuno per la partecipazione al progetto.

L'aggregazione si intende costituita solo dopo la formalizzazione degli atti contrattuali e gli adempimenti agli obblighi di legge.

#### 5.3.3. Soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario è l'impresa che presenta la domanda.

Nel caso di associazioni o reti di MPMI, l'impresa capofila/mandataria è responsabile della gestione del progetto e dei rapporti interni, anche finanziari, con gli altri componenti dell'associazione o della rete e dovrà farsi carico di tutti gli adempimenti connessi alla richiesta e riscossione del contributo.

#### 5.3.4. Contenuti e tempi del progetto

Sono ammissibili progetti di investimento finalizzati

- alla realizzazione di nuove sedi permanenti all'estero detenute in forma diretta esclusivamente dalle imprese partecipanti al bando singolarmente o in associazione;

(8) Vedi nota 7.

- all'adesione a network internazionali;
- alla costituzione di joint venture con imprese estere (almeno il 50% del capitale sociale deve essere detenuto dalle imprese partecipanti al bando singolarmente o in associazione).

I progetti devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) nel caso di sedi all'estero o joint venture, devono riguardare esclusivamente la produzione di servizi standardizzati e destinati alla generalità del mercato;
- b) non devono prevedere interventi di delocalizzazione;
- c) in conformità con la normativa di cui al punto 3. «Regime di aiuto» (9), sono esclusi i progetti che possono configurarsi come aiuti all'esportazione;
- d) per la partecipazione, nel caso di associazioni o reti di MPMI, di imprese con aree di attività diverse da quelle del codice ATECO di cui al punto 4.1. «Imprese di riferimento», deve essere dimostrato il loro effettivo apporto nella produzione del servizio.

Il progetto deve essere avviato dopo la presentazione della domanda e, pena la revoca del contributo, deve essere realizzato al massimo entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo.

A fronte di motivate esigenze di sviluppo e/o gestione del progetto può essere autorizzata una proroga non superiore a 6 mesi.

La proroga deve essere richiesta entro la data prevista di conclusione del progetto. Richieste successive a tale data non potranno essere accettate.

### 5.3.5. Criteri di valutazione dei progetti

I progetti presentati saranno valutati seguendo le modalità specificate al punto 9. «Valutazione delle domande».

Ai fini dell'istruttoria tecnica, i criteri utilizzati sono i seguenti:

CRITERIO/INDICATORE/PARAMETRO		MAX	MAX
<b>Qualità del programma di investimento</b>			<b>65</b>
Tipo di investimento (adesione a network internazionali, nuove sedi estere permanenti, costituzione di joint venture con imprese estere)		12	
Qualità del proponente (o dell'aggregazione proponente) e del management (organizzazione, ruoli e responsabilità)		10	
Concretezza obiettivi		12	
Idoneità strategico-operativa		12	
Coerenza tra obiettivi e risorse		12	
Strumenti di monitoraggio e di valutazione dei risultati		7	
<b>Posizionamento rispetto al mercato</b>			<b>35</b>
Potenzialità di penetrazione del servizio sul mercato estero di riferimento		15	
Raggiungimento di una presenza strutturata sul mercato estero di riferimento		15	
Miglioramento della competitività attraverso la tutela brevettuale, intellettuale, di know-how		5	
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita ai parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda.

Per superare con successo l'istruttoria tecnica, i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di almeno 70 punti su 100.

I progetti che supereranno con successo la valutazione tecnica, se presentati da associazioni o reti di imprese, sono oggetto di una premialità aggiuntiva determinata in base al numero delle imprese coinvolte come indicato di seguito:

formata da più di 10 imprese	<b>punti 5</b>
formata da 7 a 10 imprese	<b>punti 3</b>
formata da 3 a 6 imprese	<b>punti 1</b>

## 6. PREMIALITÀ

Per tutte le misure, le premialità previste nei punti successivi si applicano solo ai progetti che supereranno con successo l'istruttoria tecnica (ottenendo un punteggio minimo di 70 punti su 100).

### 6.1. Partecipazione femminile e giovanile

Sono oggetto di premialità aggiuntiva, nella misura del 10% del totale del punteggio conseguito in fase di istruttoria tecnica, i progetti con:

- una partecipazione maggioritaria femminile (riferita al possesso della quota di maggioranza del capitale sociale e alla maggioranza nella partecipazione agli organi amministrativi dell'impresa),
- una partecipazione maggioritaria giovanile (riferita al possesso della quota di maggioranza del capitale sociale e alla maggioranza nella partecipazione agli organi amministrativi dell'impresa da parte di soggetti di età inferiore ai 35 anni al 31 dicembre 2010).

L'appartenenza ad una delle due categorie, ai fini della premialità, assorbe anche l'altra categoria.

La premialità si applica ai progetti presentati su tutte e tre le misure con le seguenti specificazioni:

- Per la misura A, il criterio si applica alla nuova impresa;
- Per le misure B e C, il criterio si applica:
  - all'impresa richiedente, se partecipa singolarmente,
  - ai singoli soggetti dell'aggregazione, se la partecipazione è in aggregazione.

In quest'ultimo caso, la premialità viene assegnata se la partecipazione femminile o giovanile risulti in capo alla maggioranza degli aggregati.

### 6.2. Sede operativa nei Comuni montani

Le imprese con sede operativa nei Comuni compresi nelle Comunità montane costituite ai sensi della l.r. 19/2008 sono oggetto di premialità aggiuntiva nella misura del 5% del punteggio conseguito in fase di istruttoria tecnica. (10).

Nell'Allegato n. 2 sono elencati i Comuni compresi nelle Comunità montane.

La premialità si applica ai progetti presentati su tutte e tre le misure con le seguenti specificazioni:

- Per la misura A, il criterio si applica alla nuova impresa;
- Per le misure B e C, il criterio si applica:
  - all'impresa richiedente, se partecipa singolarmente,
  - ai singoli soggetti dell'aggregazione, se la partecipazione è in aggregazione.

In quest'ultimo caso, la premialità viene assegnata se la maggioranza degli aggregati ha sede operativa in un Comune compreso in una Comunità montana.

### 6.3. Comportamenti di responsabilità sociale di impresa

Alle imprese che dimostreranno di aver integrato su base volontaria nelle proprie politiche e/o strategie aziendali comportamenti di responsabilità sociale di impresa è attribuita una premialità aggiuntiva del 5% del punteggio conseguito in fase di istruttoria tecnica.

La premialità sarà assegnata alle imprese che risponderanno positivamente ai 2/3 (19 su 28) delle domande previste dalla scheda di rilevazione di cui all'Allegato n. 3 del presente bando.

Per le imprese fino a 9 dipendenti la premialità sarà assegnata con la maggioranza semplice delle risposte affermative (15 su 28).

La compilazione della scheda è obbligatoria solo per le imprese che richiederanno la premialità ed ha valore di autocertificazione ai sensi del d.P.R. 445/2000.

La Regione Lombardia, direttamente o tramite suo delegato, si riserva la facoltà di richiedere, in qualunque momento del procedimento istruttorio, la documentazione probatoria indicata nel questionario.

In particolare si precisa che:

- le dichiarazioni dovranno, in ogni caso e in ogni momento, essere verificabili attraverso la documentazione elencata per ciascuna voce;

(9) Si riporta il testo dell'art. 3, paragrafo 3, del d.p.c.m. 3 giugno 2009: «Gli aiuti di cui al presente articolo non possono essere concessi quando consistono in aiuti all'esportazione o aiuti che favoriscono prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati».

(10) Le Comunità montane sono state costituite con specifici decreti del Presidente della Giunta regionale in data 26 giugno 2009 pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - 3° Suppl. Straordinario al n. 26 dell'1 luglio 2009.

- la documentazione deve essere tutta antecedente alla data di presentazione della domanda di contributo e deve fare riferimento ad azioni attivate non oltre i due anni precedenti;
- la documentazione deve essere resa disponibile in sede di controllo da parte della Regione Lombardia o suo delegato su semplice richiesta.

La premialità si applica solo ai progetti presentati sulle misure B e C.

Nel caso di progetti presentati da imprese aggregate o in rete, la premialità viene assegnata se la maggioranza delle imprese partecipanti ha i requisiti individuati attraverso le risposte al questionario.

## 7. SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA

### 7.1. Tipologia delle spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo regionale le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto di investimento, nelle tipologie di seguito indicate:

#### A) investimenti materiali e immateriali relativi a:

- acquisto e installazione attrezzature tecnologiche, strumentazione informatica, strumentazione avanzata per testing, simulazione, prototipazione, elaborazione e in genere di strumenti ad alta tecnologia;
- programmi informatici, comprensivi di spese di progettazione e di sviluppo di software specifico, infrastrutture di rete e collegamenti;
- diritti di brevetti, *know how* e conoscenze non brevettate.

L'acquisto di beni strumentali e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede legale o operativa per la quale è stato richiesto il contributo ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e all'utilizzo del progetto. I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione.

Sono esclusi i beni acquisiti mediante la formula del leasing.

#### B) Acquisizione di servizi

Sono ammissibili le spese per l'acquisizione di servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetto.

A titolo di esempio, rientrano tra i servizi ammissibili:

- studi per programmi di marketing e comunicazione;
- check up di individuazione del fabbisogno tecnologico aziendale;
- studi di fattibilità e progettazione;
- servizi di ricerca e sperimentazione;
- studi di fattibilità della rete integrata;
- acquisizione di servizi di consulenza tecnologica e specialistica per la realizzazione di progetti.

Le prestazioni ed i servizi di consulenza non devono essere continuativi o periodici né connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

Le spese per l'acquisizione dei servizi devono essere effettuate in base a contratti scritti. I soggetti abilitati a prestare consulenze tecnologiche o a fornire conoscenze devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali.

#### C) Spese di formazione specifica

Sono ammissibili le spese di formazione specifica del personale, che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione e al progetto realizzato.

I corsi di formazione possono essere tenuti sia all'interno che all'esterno dell'azienda purché da formatori esterni all'azienda stessa e in possesso di specifiche competenze professionali.

#### D) Spese di personale tecnico

Sono ammissibili le spese relative al personale tecnico impiegato nella realizzazione del progetto, determinate in base ai costi relativi al tempo dedicato alle attività strettamente correlate alla realizzazione del progetto presentato.

Ad esclusione delle ditte individuali, nelle spese per il personale rientrano anche i soli compensi aggiuntivi rispetto a quelli già percepiti per gli Amministratori delle Società a condizione che l'incarico per il progetto sia previsto con apposito atto scritto.

#### E) Conferimenti (solo per la misura C)

Sono ammissibili le spese relative a conferimenti in denaro o natura a titolo di capitale sociale per la costituzione di joint venture.

Sono altresì ammissibili i costi sostenuti per la garanzia fidejussoria richiesta dalla Regione.

Si precisa che:

- tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostiene realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero;
- tutte le spese ammissibili non possono essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche;
- per la *misura A*: tutte le spese ammissibili devono essere fatturate esclusivamente alla nuova società in quanto unico soggetto beneficiario;
- per le *misure B e C*: gli acquisti relativi a beni e/o servizi possono essere effettuati sia dalla capofila sia dagli altri soggetti che partecipano all'aggregazione. Il totale delle spese ammissibili sostenute da ciascuna impresa aggregata deve essere coerente con la percentuale di partecipazione al progetto indicata nella domanda di contributo;
- tutte le spese dovranno essere comprovate da fatture (o simili) quietanzate e da documentazione bancaria che attesti il pagamento effettivo delle somme. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

### 7.2. Decorrenza delle spese

Sono ammissibili le spese sostenute:

- per la misura A, dopo la presentazione della domanda on line e non oltre i 12 mesi dalla data di iscrizione al Registro delle imprese della società;
- per le misure B e C, dopo la presentazione della domanda on line e sino alla conclusione del progetto e comunque nei termini stabiliti ai precedenti punti 5.2.4. e 5.3.4. «Contenuti e tempi del progetto».

## 8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

### 8.1. Modalità e tempi di presentazione

I soggetti richiedenti possono presentare domanda per una sola delle misure a bando.

I soggetti, in qualsiasi ruolo (singolo, capofila/mandatario, aggregato, ecc.), non possono partecipare a più di un progetto.

Le domande devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica utilizzando l'applicativo «Finanziamenti on line» (<http://89.96.190.11>) oppure <https://gefo.servizirl.it/>) (11) il cui accesso è disponibile anche sul sito della Direzione Artigianato e Servizi [www.servizialleimprese.regione.lombardia.it](http://www.servizialleimprese.regione.lombardia.it).

L'accesso al sistema per la compilazione della domanda on line sarà consentito:

**dalle ore 9.30 di martedì 10 novembre 2009  
alle ore 14.00 di giovedì 21 gennaio 2010**

La domanda inoltrata telematicamente deve essere:

- stampata (così come rilasciata dalla procedura informatica);
- resa legale mediante apposizione di una marca da bollo di € 14,62;
- firmata dal legale rappresentante dichiarante;
- corredata dagli allegati descritti al punto 8.2. «Modulistica e allegati alla domanda»;

e inviata ad uno degli uffici di Protocollo sotto elencati, **entro e non oltre il 29 gennaio 2010**, pena l'esclusione dalla partecipazione.

La mancata o ritardata presentazione della domanda su carta costituisce motivo di non ammissibilità alla partecipazione.

La consegna della domanda su carta e degli allegati deve avvenire attraverso una delle seguenti due modalità:

1) presentati direttamente:

- al Protocollo Generale della Giunta regionale della Lombardia
  - via Taramelli, 20 – 20124 Milano
  - via Pirelli, 12 – 20124 Milano

(11) Per accedere alla procedura occorre registrarsi per il rilascio dei codici di accesso personali (login e password).

- al Protocollo della Direzione Generale Artigianato e Servizi, viale Restelli, 1 - 20124 Milano;
- ad uno degli uffici Protocollo delle Sedi Territoriali in ciascuna provincia;

in tutti i casi con i seguenti orari: da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30; il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Gli indirizzi degli uffici protocollo delle singole sedi territoriali sono reperibili sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

- 2) spediti con raccomandata con avviso di ricevimento o posta celere a:

Giunta regionale della Lombardia  
Direzione Generale Artigianato e Servizi - U.O. Servizi  
viale F. Restelli n. 1 - 20124 Milano.

Per entrambe le modalità di consegna, sulla busta contenente la domanda e gli allegati a corredo della stessa, a seconda della specifica richiesta di contributo, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

**Misura A «Sostegno alla creazione di nuove imprese di produzione di servizi innovativi o di global service o servizi chiavi in mano»;**

**Misura B «Sostegno all'innovazione dei processi e dell'organizzazione e alla produzione di servizi innovativi»;**

**Misura C «Sostegno agli investimenti per l'apertura ai mercati internazionali».**

Per la verifica del rispetto dei termini, a seconda della modalità di presentazione, farà fede:

- la data del timbro di arrivo ad uno dei protocolli regionali sopra indicati;
- la data del timbro postale di spedizione.

## 8.2 Modulistica e allegati alla domanda

La modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda su carta è esclusivamente quella resa disponibile dalla procedura di invio telematico.

Le dichiarazioni contenute nella domanda su carta, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, sono rese ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 vigente.

Alla domanda dovrà, inoltre, essere allegata la seguente documentazione:

– per i soggetti che partecipano in forma singola e i capofila di aggregazione:

1. copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante firmatario;
2. (solo per coloro che fanno richiesta della premialità di cui al punto 6.3. «Comportamenti di Responsabilità Sociale di Impresa») scheda di rilevazione «Azioni di responsabilità sociale d'impresa» (Allegato n. 3 del bando) compilata e sottoscritta dal legale rappresentante.

– per tutti gli altri soggetti partecipanti:

3. dichiarazione di adesione al progetto e, per le imprese, autocertificazione dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 4.2. «Requisiti di ammissibilità delle imprese», sottoscritte dal legale rappresentante, utilizzando l'apposito modello disponibile on-line;
4. (qualora il capofila dell'aggregazione abbia richiesto la premialità di cui al punto 6.3. «Comportamenti di responsabilità sociale di impresa»), per ciascuna impresa aggregata, la scheda di rilevazione «Azioni di responsabilità sociale d'impresa» (Allegato 3 del bando) compilata e sottoscritta dal legale rappresentante;
5. copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante di ciascun soggetto firmatario.

## 9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La selezione dei progetti finanziabili è effettuata mediante valutazione comparata nell'ambito di un'unica graduatoria basata sul punteggio ottenuto da ciascun progetto con l'applicazione dei criteri di valutazione indicati per ciascuna misura a cui si aggiunge la premialità ove spettante.

La premialità di cui al punto 6.3. «Comportamenti di Respon-

sabilità Sociale di Impresa» sarà considerata solo per rideterminare le priorità dei progetti delle misure B e C che, collocati utilmente nella graduatoria generale, potrebbero accedere al finanziamento.

La Regione Lombardia effettuerà la valutazione delle domande presentate, avvalendosi delle sue società Cestec S.p.A. e Finlombarda S.p.A., seguendo le seguenti fasi:

1. istruttoria formale, per verificare la regolarità formale della domanda (termini di presentazione, sottoscrizione, imposta di bollo, ecc.) e della documentazione allegata, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
2. istruttoria tecnica effettuata sulla base dei criteri individuati per ciascuna misura ai rispettivi punti 5.1.5 - 5.2.5 - 5.3.5 «Criteri di valutazione dei progetti»;
3. istruttoria economico-finanziaria, per valutare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

Saranno ammessi all'istruttoria economico-finanziaria (fase 3) soltanto quei progetti che, superata l'istruttoria formale (fase 1), avranno ottenuto un punteggio minimo di almeno 70 punti su 100 nell'istruttoria tecnica (fase 2).

Solo per i progetti ammessi alla fase 3 (istruttoria economico-finanziaria), saranno richiesti, in relazione alle specifiche situazioni, i seguenti documenti:

1. copia degli ultimi due bilanci approvati;
2. copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi accompagnate da apposita relazione redatta sotto forma di dichiarazione resa ai sensi di legge che giustifichi l'esonero, oppure copia del bilancio redatto in forma abbreviata, per le imprese che siano esonerate dalla redazione del bilancio o che redigano lo stesso in forma abbreviata;
3. situazione economica patrimoniale aggiornata, redatta sotto forma di dichiarazione resa ai sensi di legge, per le imprese di nuova costituzione;
4. aggiornamento della dichiarazione sugli aiuti *de minimis* e ai sensi dell'aiuto di Stato 248/2009 ricevuti (vedi punto 3. Regime di aiuto).

La Regione Lombardia, direttamente o tramite le sue società incaricate, si riserva, in ogni caso, di chiedere tutte le informazioni aggiuntive che si rendessero necessarie per la corretta valutazione delle domande.

I documenti richiesti dovranno essere trasmessi, nei termini perentori di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di ricevimento - anche via e-mail o telefax - della specifica richiesta, all'indirizzo indicato nella richiesta stessa.

Decorsi inutilmente i termini stabiliti per la trasmissione dei documenti, la domanda verrà considerata decaduta.

Entro 120 giorni successivi al termine di presentazione delle domande, il competente Dirigente della Direzione Generale Artigianato e Servizi provvede, con proprio atto, all'approvazione della graduatoria dei progetti indicando i soggetti beneficiari, le spese ammissibili ed il contributo concesso.

## 10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per tutte e tre le misure, il contributo potrà essere erogato in due quote: la prima quota sotto forma di anticipazione e la seconda a saldo previa rendicontazione delle spese.

Il contributo è erogato da Finlombarda S.p.A., gestore del Fondo.

L'erogazione del contributo, sia della quota di anticipazione sia della quota a saldo, è assoggettata alle disposizioni di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008 n. 40 (12).

(12) Il regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008 n. 40 attua le disposizioni sui pagamenti di importo superiore a € 10.000,00 di cui all'art. 48-bis del d.P.R. 602/73, introdotto dall'art. 2, comma 9, del d.l. 262/2006.

L'art. 48-bis del d.P.R. 602/73 dispone che le amministrazioni pubbliche e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a € 10.000,00, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

### 10.1. Erogazione dell'anticipazione

L'anticipazione consiste nell'erogazione della quota del contributo a rimborso previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria a copertura del contributo a rimborso concesso, maggiorato della quota di interessi dovuta (0,50% nominale annuo sul capitale concesso per il numero degli anni di durata del finanziamento).

La domanda dovrà essere presentata seguendo lo schema *on line* che sarà reso disponibile sul medesimo sito indicato al punto 8 «Presentazione delle domande», nei tempi indicati di seguito:

- **Misura A** - entro 60 giorni dall'iscrizione della società al Registro delle Imprese;
- **Misure B e C** - dall'avvio del progetto e comunque non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di concessione del contributo.

Per le imprese che partecipano in aggregazione o in rete, l'aggregazione deve essere formalmente costituita.

Trascorsi i termini previsti per la richiesta dell'anticipazione, il contributo potrà essere erogato soltanto in un'unica soluzione a saldo secondo le modalità e i termini previsti al successivo punto 10.2.

### 10.2. Erogazione in unica soluzione o della seconda quota a saldo

La domanda di erogazione del contributo in unica soluzione o del contributo a saldo dovrà essere presentata tassativamente, pena la revoca del contributo, entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di conclusione del progetto, seguendo lo schema *on line* che sarà reso disponibile sul medesimo sito indicato al punto 8 «Presentazione delle domande».

La domanda dovrà essere corredata dalla rendicontazione finale delle spese sostenute e da una relazione tecnica descrittiva del progetto realizzato.

Ai fini della rendicontazione, dovranno essere prodotti i documenti giustificativi delle spese sostenute, in copia autentica ex artt. 18, 19 e 19-bis del d.P.R. n. 445/2000, debitamente quietanzate dal beneficiario, compresi gli eventuali estremi identificativi della strumentazione acquistata.

Saranno prese in considerazione anche le fatture emesse entro 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, successivi ai termini fissati per la realizzazione del progetto purché riportino i riferimenti a bolle di servizio e/o forniture riconducibili al periodo di ammissibilità delle spese di cui al punto 7.2. «Decorrenza delle spese».

Regione Lombardia, avvalendosi di Finlombarda S.p.A., previa verifica della regolarità e completezza della documentazione di spesa e ottenuti i documenti necessari, ivi compresa idonea polizza fidejussoria, provvede all'erogazione del contributo entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi.

Prima dell'erogazione del saldo, tutti gli originali delle fatture accettate dovranno essere presentati per l'apposizione della dicitura «bene o servizi acquistati con il contributo della Regione Lombardia concesso con d.d.u.o. ...» prima dell'erogazione della quota a saldo.

Fermo restando che, come indicato al successivo punto 12. «Revoche e sanzioni», i progetti finanziati devono essere realizzati per almeno il 70% delle spese ammesse (garantendo la conformità, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto finanziato). Nel caso in cui un progetto venga realizzato per un importo inferiore a quanto programmato, il contributo verrà rideterminato in base all'importo delle spese ammesse rendicontate e la quota a fondo perduto sarà data dalla differenza tra l'importo ricalcolato del contributo spettante e l'importo dell'anticipazione percepita.

### 10.3. Garanzia fidejussoria

La polizza fidejussoria può essere bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

La Regione, tramite Finlombarda S.p.A., si riserva di verificare l'idoneità del fidejussore a prestare garanzia.

## 11. OBBLIGO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

### 11.1. Obblighi di carattere generale

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca del contributo, al rispetto di tutte le condizioni stabilite dal presente bando.

Lo svolgimento delle attività e degli investimenti deve essere conforme al progetto originario ammesso a beneficio. Qualsiasi variazione del progetto deve essere presentata per l'approvazione, prima della scadenza dell'intervento. La Regione esamina la proposta di variazione e la valuta positivamente solo nel caso in cui persistano le condizioni relative al conseguimento dei medesimi obiettivi previsti dal progetto approvato e alla valutazione conseguita. In nessun caso potrà essere concesso un contributo aggiuntivo a quello originariamente concesso.

Sono inoltre obbligati a:

- a) segnalare tempestivamente eventuali variazioni della situazione societaria dichiarata all'atto della domanda e/o variazioni relative agli investimenti realizzati con il contributo regionale;
- b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità al progetto ammesso a beneficio, sempre che non siano state preventivamente segnalate ed autorizzate modifiche;
- c) conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data di erogazione del contributo a saldo la documentazione originale di spesa.

### 11.2. Obblighi informativi ai fini della «valutazione di efficacia»

Per consentire le operazioni di valutazione di efficacia delle azioni (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. 1/07) i beneficiari dei contributi sono tenuti a presentare, per cinque anni successivi dalla data di presentazione della rendicontazione a saldo, una breve relazione annuale attestante gli esiti del progetto realizzato e le variazioni intervenute in termini di:

1. fatturato per addebiato realizzato;
2. variazione occupazionale realizzata.

## 12. REVOCHE E SANZIONI

I progetti devono essere realizzati per almeno il 70% delle spese ammesse a contributo, garantendo la conformità, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto finanziato.

Per spese rendicontate inferiori all'importo ammesso a contributo, nei limiti suddetti, il contributo concesso sarà rideterminato in base all'importo delle spese rendicontate.

Nel caso in cui le spese rendicontate siano inferiori al 70% delle spese ammesse a contributo, il contributo verrà revocato totalmente.

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale anche qualora:

- risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo o nella domanda di erogazione del contributo;
- il soggetto beneficiario rientri tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti di Stato che lo Stato italiano è tenuto a recuperare (vedi Allegato n. 1);
- la Commissione europea richieda la revoca del beneficio;
- non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al contributo;
- entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla avvenuta realizzazione del progetto non pervenga la documentazione prescritta al precedente punto 10. «Erogazione del contributo»;
- la nuova impresa non sia stata costituita entro 6 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione del contributo e non sia partecipata, nelle forme di legge, dai soggetti richiedenti;
- la nuova impresa non resti attiva sul territorio lombardo per almeno 5 anni dalla data di inizio attività;

Si applicano, inoltre, le disposizioni stabilite dall'art. 9 del d.lgs. n. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

In particolare, nel caso di revoca di un'agevolazione disposta per fatti imputabili al richiedente e non sanabili, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo già percepito, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE), alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

Il contributo assegnato è soggetto a sospensione, qualora inter-

vengano e siano in corso procedure di liquidazione e/o concordato preventivo e/o di fallimento e/o amministrazione controllata, ovvero qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, fino alla loro risoluzione.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, debbono darne immediata comunicazione alla Regione che provvederà ad adottare provvedimento di revoca. In tal caso il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione di tale provvedimento di revoca, l'intera somma ricevuta incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento.

### 13. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario sui programmi e sulle spese oggetto di intervento. Tali controlli, svolti anche mediante l'ausilio di soggetti incaricati dalla Regione Lombardia, sono finalizzati a verificare:

- lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento.

A tal fine i beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione di progetto ed i giustificativi di spesa per il periodo corrispondente al piano di finanziamento erogato e comunque per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni successivi l'erogazione a saldo del contributo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge.

### 14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

#### 14.1. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, è il Dirigente *pro-tempore* della Unità Organizzativa Servizi della Direzione Generale Artigianato e Servizi, viale Restelli, 1 - 20124 Milano.

#### 14.2. Informazioni

Ai sensi dell'art. 6 della l.r. 1 febbraio 2005 n. 1 si comunica che è possibile ricevere informazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti del presente bando e della modulistica predisposta per la formulazione della domanda/autocertificazioni da rendere ai sensi del d.P.R. n. 445/2000:

- inviando le richieste alla casella dedicata al seguente indirizzo: *bandoFIMSER@regione.lombardia.it*
- contattando i seguenti funzionari della D.G. Artigianato e servizi - Struttura Qualificazione e sviluppo dei servizi - Telefax n. 02/6765.2960:
  - Poli Lorena - tel. 02/67656804
  - Gorla Maria Luisa - tel. 02/67653716
  - D'Angelo Antonietta - tel. 02/67654958

nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Per informazioni relative all'utilizzo della procedura «Finanziamenti on line» e all'utilizzo dell'assistenza tecnica, è disponibile il manuale d'uso sull'apposita sezione della procedura stessa.

### 15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che:

Titolari del trattamento dei dati sono:

- la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente *pro-tempore* - via F. Filzi n. 22 - 20124 Milano;
- CESTEC S.p.A. nella persona del legale rappresentante - viale Restelli 5/A - 20124 Milano;
- Finlombarda S.p.A. nella persona del legale rappresentante - piazza Belgioioso n. 2 - 20121 Milano;

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale Artigianato e Servizi;
- per CESTEC S.p.A.: il legale rappresentante della stessa;
- per Finlombarda S.p.A.: il legale rappresentante della stessa.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

### 16. NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal bando si fa riferimento a:

- Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che definisce le Micro, Piccole e Medie Imprese - (G.U. L 214 del 9 agosto 2008) e le condizioni in base alle quali una PMI è considerata in difficoltà;
- Comunicazione CE 2009/C 83/01 «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica»;
- Aiuto di Stato n. 248/2009 approvato dalla Commissione Europea in data 28 maggio 2009 con decisione C(2009) 4277;
- D.p.c.m. del 3 giugno 2009 la cui finalità è relativa alla concessione di aiuti di Stato ad imprese nel limite massimo di 500.000 euro per impresa nel triennio dall'1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, come da paragrafo 4.2.2 della Comunicazione CE 2009/C 83/01;
- Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie del 9 giugno 2009 «Aiuti di Stato temporanei - Linee guida per l'applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009»;
- Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie del 21 luglio 2009 «Aiuti temporanei: applicazione dell'articolo 2, comma 4, del d.p.c.m. 3 giugno 2009. Principio Deggendorff»;
- D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59».

### 17. ALLEGATI

- ALLEGATO n. 1: Elenco delle decisioni della Commissione europea che dispongono il recupero di Aiuti di Stato (estratto in data 12 ottobre 2009 dal sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle Politiche Comunitarie <http://www.politichecomunitarie.it/attivita/16717/aiuti-temporanei-anticrisi>).
- ALLEGATO n. 2: Elenco dei Comuni compresi nelle Comunità montane.
- ALLEGATO n. 3: Scheda di rilevazione «Azioni di responsabilità sociale d'impresa».

**Elenco delle decisioni della Commissione europea che dispongono il recupero di aiuti di Stato (aggiornato al 14 luglio 2009)**

L'elenco contiene tutte le decisioni che **non** risultano archiviate dalla Commissione europea

Nell'elenco non figura il caso Wam, in quanto su di esso si è pronunciata in via definitiva la Corte di Giustizia, con sentenza del 30 aprile 2009, nel procedimento C-494/06P.

	<b>CASO</b>	<b>DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>AMMINISTRAZIONI COMPETENTI</b>
1	CR 81/1997	2000/349/CE del 25 novembre 1999 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:150:0050:0063:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:150:0050:0063:IT:PDF</a>	Sgravi fiscali ad imprese site a Venezia e Chioggia	Ministero del Lavoro INPS
2	CR 49/1998	2000/128/CE dell'11 maggio 1999 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:042:0001:0018:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:042:0001:0018:IT:PDF</a>	Occupazione Pacchetto Treu	Ministero del Lavoro INPS
3	CR 27/1999	2003/193/CE del 5 giugno 2002 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:077:0021:0040:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:077:0021:0040:IT:PDF</a>	Aziende ex municipalizzate	Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia delle Entrate
4	CR 57/2003	2005/315/CE del 20 ottobre 2004 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:100:0046:0053:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:100:0046:0053:IT:PDF</a>	Proroga della legge «Tremonti-bis»	Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia delle Entrate
5	CR 62/2003	2004/800/CE del 30 marzo 2004 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:352:0010:0016:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:352:0010:0016:IT:PDF</a>	Disposizioni urgenti in materia di occupazione	Ministero del Lavoro INPS
6	CR 8/2004	2006/261/CE del 16 marzo 2005 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:094:0042:0049:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:094:0042:0049:IT:PDF</a>	Incentivi fiscali per le società recentemente quotate in borsa	Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia delle Entrate
7	CR 12/2004	2005/919/CE del 14 dicembre 2004 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:335:0039:0047:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:335:0039:0047:IT:PDF</a>	Incentivi fiscali a favore di società partecipanti a esposizioni all'estero	Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia delle Entrate
8	CR 16/2006	2007/499/CE del 20 novembre 2007 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:185:0018:0023:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:185:0018:0023:IT:PDF</a>	Aiuto alla Nuova Mineraria Silius	Regione Sardegna
9	CR 36a/2006	2008/408/CE del 20 novembre 2007 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:144:0037:0054:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:144:0037:0054:IT:PDF</a>	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Thyssenkrupp, Cementir e Nuova Terni Industrie Chimiche	Ministero dello Sviluppo Economico
10	CR 42/2006	2009/178/CE del 16 luglio 2008 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:064:0004:0047:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:064:0004:0047:IT:PDF</a>	Poste Italiane – BancaPosta: remunerazione dei conti correnti depositati presso la Tesoreria dello Stato	Ministero dell'Economia e delle Finanze
11	CR 13/2007	2008/697/CE del 16 aprile 2008 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:235:0012:0015:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:235:0012:0015:IT:PDF</a>	Compatibilità degli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione a favore di New Interline	Ministero dello Sviluppo Economico
12	CR 15/2007	2008/711/CE dell'11 marzo 2008 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:237:0070:0089:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:237:0070:0089:IT:PDF</a>	Incentivi fiscali a favore di taluni istituti di credito oggetto di riorganizzazione societaria	Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia delle Entrate
13	C 27/1997	2000/668/CE del 12 luglio 2000 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:279:0046:0048:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:279:0046:0048:IT:PDF</a>	Applicazione della legge Fantozzi ai settori automobilistico, della costruzione navale e delle fibre sintetiche	Ministero dello Sviluppo Economico Ministero dell'Economia e delle Finanze
14	C 34/1999	2000/648/CE del 21 giugno 2000 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:272:0036:0040:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2000:272:0036:0040:IT:PDF</a>	Ricapitalizzazione della società Siciliana Acque Minerali s.r.l.	Regione Sicilia
15	C 45/2002	2003/739/CE del 13 maggio 2003 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:267:0029:0034:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2003:267:0029:0034:IT:PDF</a>	Regione Sicilia – aiuto all'occupazione	Ministero del Lavoro INPS
16	C 18/2003	2006/945/CE del 21 settembre 2005 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:383:0001:0015:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:383:0001:0015:IT:PDF</a>	Provincia Autonoma di Bolzano – Leggi 9/91 e 4/97	Provincia Autonoma di Bolzano
17	C 22/2003	2006/225/CE del 2 marzo 2005 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:081:0025:0035:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:081:0025:0035:IT:PDF</a>	Ristrutturazione di enti di formazione professionale	Regione Piemonte Ministero del Lavoro
18	C 61/2003	2008/806/CE dell'11 marzo 2008 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:284:0001:0031:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:284:0001:0031:IT:PDF</a>	Legge aeronautica n. 808/85	Ministero dello Sviluppo Economico
19	C 1/2004	2008/854/CE del 2 luglio 2008 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:302:0009:0018:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:302:0009:0018:IT:PDF</a>	Legge regionale n. 9/98 (Sardegna) – Rettifica ed estensione del procedimento C 1/2004 ai sensi dell'articolo 88, par. 2 del trattato CE	Regione Sardegna
20	C 52/2005	2007/374/CE del 24 gennaio 2007 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:147:0001:0028:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:147:0001:0028:IT:PDF</a>	Decoder digitali C52/2005	Ministero dello Sviluppo Economico
21	C 26/2008	2009/155/CE del 12 novembre 2008 <a href="http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:052:0003:0016:IT:PDF">http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2009:052:0003:0016:IT:PDF</a>	Prestito di 300 milioni di euro ad Alitalia	Ministero dell'Economia e delle Finanze

## ELENCO DEI COMUNI COMPRESI NELLE COMUNITÀ MONTANE

## COMUNITÀ MONTANA OLTREPO PAVESE

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	BAGNARIA	18007
2	BORGO PRIOLO	18016
3	BORGORATTO MORMOROLO	18017
4	BRALLO DI PREGOLA	18021
5	CECIMA	18042
6	FORTUNAGO	18064
7	GODIASCO	18073
8	MENCONICO	18089
9	MONTALTO PAVESE	18094
10	MONTESEGALE	18098
11	PONTE NIZZA	18117
12	ROCCA SUSELLA	18126
13	ROMAGNESE	18128
14	RUINO	18132
15	S. MARGERITA STAFFORA	18142
16	VAL DI NIZZA	18166
17	VALVERDE	18170
18	VARZI	18171
19	ZAVATTARELLO	18184

## COMUNITÀ MONTANA ALTO GARDA BRESCIANO

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	GARDONE RIVIERA	17074
2	GARGNANO	17076
3	LIMONE SUL GARDA	17089
4	MAGASA	17098
5	SALÒ	17170
6	TIGNALE	17185
7	TOSCOLANO MADERNO	17187
8	TREMOSINE	17189
9	VALVESTINO	17194

## COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	AGNOSINE	17003
2	ANFO	17005
3	BAGOLINO	17010
4	BARGHE	17012
5	BIONE	17019
6	CAPOVALLE	17036
7	CASTO	17044
8	GAVARDO	17077
9	IDRO	17082
10	LAVENONE	17087
11	MURA	17115
12	ODOLO	17121
13	PAITONE	17132
14	PERTICA ALTA	17139
15	PERTICA BASSA	17140
16	PRESEGLIE	17153
17	PROVAGLIO VAL SABBIA	17157
18	ROÈ VOLCIANO	17164
19	SABBIO CHIESE	17168
20	SERLE	17178
21	TREVISO BRESCIANO	17191
22	VALLIO TERME	17193

N.	COMUNE	Codice ISTAT
23	VESTONE	17197
24	VILLANUOVA SUL CLISI	17201
25	VOBARNO	17204

## COMUNITÀ MONTANA VALLE TROMPIA

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	BOVEGNO	17024
2	BOVEZZO	17025
3	BRIONE	17030
4	CAINO	17031
5	COLLIO	17058
6	CONCESIO	17061
7	GARDONE VAL TROMPIA	17075
8	IRMA	17084
9	LODRINO	17090
10	LUMEZZANE	17096
11	MARCHENO	17104
12	MARMENTINO	17105
13	NAVE	17117
14	PEZZAZE	17141
15	POLAVENO	17144
16	SAREZZO	17174
17	TAVERNOLE SUL MELLA	17183
18	VILLA CARCINA	17199

## COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	ANGOLO TERME	17006
2	ARTOGNE	17007
3	BERZO DEMO	17016
4	BERZO INFERIORE	17017
5	BIENNO	17018
6	BORNO	17022
7	BRAONE	17027
8	BRENO	17028
9	CAPO DI PONTE	17035
10	CEDEGOLO	17047
11	CERVENO	17049
12	CETO	17050
13	CEVO	17051
14	CIMBERGO	17054
15	CIVIDATE CAMUNO	17055
16	CORTENO GOLGI	17063
17	DARFO BOARIO TERME	17065
18	EDOLO	17068
19	ESINE	17070
20	GIANICO	17079
21	INCUDINE	17083
22	LOSINE	17094
23	LOZIO	17095
24	MALEGNO	17100
25	MALONNO	17101
26	MONNO	17110
27	NIARDO	17118
28	ONO SAN PIETRO	17124
29	OSSIMO	17128
30	PAISCO LOVENO	17131

N.	COMUNE	Codice ISTAT
31	PASPARDO	17135
32	PIAN CAMUNO	17142
33	PIANCOGNO	17206
34	PONTE DI LEGNO	17148
35	PRESTINE	17154
36	SAVIORE DELL'ADAMELLO	17175
37	SELLERO	17176
38	SONICO	17181
39	TEMÙ	17184
40	VEZZA D'OGLIO	17198
41	VIONE	17202

**COMUNITÀ MONTANA SEBINO BRESCIANO**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	ISEO	17085
2	MARONE	17106
3	MONTE ISOLA	17111
4	MONTICELLI BRUSATI	17112
5	OME	17123
6	PISOGNE	17143
7	SALE MARASINO	17169
8	SULZANO	17182
9	ZONE	17205

**COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	ADRARA SAN MARTINO	16001
2	ADRARA SAN ROCCO	16002
3	BERZO SAN FERMO	16025
4	BIANZANO	16026
5	BORGO DI TERZO	16032
6	BOSSICO	16033
7	CASAZZA	16058
8	CASTRO	16065
9	CENATE SOPRA	16068
10	COSTA VOLPINO	16086
11	CREDARO	16088
12	ENDINE GAIANO	16093
13	ENTRATICO	16094
14	FONTENO	16102
15	FORESTO SPARSO	16104
16	GANDOSSO	16109
17	GAVERINA TERME	16110
18	GRONE	16119
19	LOVERE	16128
20	LUZZANA	16130
21	MONASTEROLO DEL CASTELLO	16137
22	PARZANICA	16159
23	PIANICO	16162
24	PREDORE	16174
25	RANZANICO	16179
26	RIVA DI SOLTÒ	16180
27	ROGNO	16182
28	SARNICO	16193
29	SOLTÒ COLLINA	16200
30	SOVERE	16204
31	SPINONE AL LAGO	16205
32	TAVERNOLA BERGAMASCA	16211
33	TRESCORE BALNEARIO	16218

N.	COMUNE	Codice ISTAT
34	VIADANICA	16235
35	VIGANO SAN MARTINO	16236
36	VIGOLO	16237
37	VILLONGO	16242
38	ZANDOBBIO	16244

**COMUNITÀ MONTANA VALLE SERIANA**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	ALBINO	16004
2	ALZANO LOMBARDO	16008
3	ARDESIO	16012
4	AVIATICO	16015
5	CASNIGO	16060
6	CASTIONE DELLA PRESOLANA	16064
7	CAZZANO SANT'ANDREA	16067
8	CENE	16070
9	CERETE	16071
10	CLUSONE	16077
11	COLZATE	16080
12	FINO DEL MONTE	16099
13	FIORANO AL SERIO	16100
14	GANDELLINO	16107
15	GANDINO	16108
16	GAZZANIGA	16111
17	GORNO	16116
18	GROMO	16118
19	LEFFE	16124
20	NEMBRO	16144
21	OLTRESSENDA ALTA	16147
22	ONETA	16148
23	ONORE	16149
24	PARRE	16158
25	PEIA	16161
26	PIARIO	16163
27	PONTE NOSSA	16168
28	PRADALUNGA	16173
29	PREMOLO	16175
30	RANICA	16178
31	ROVETTA	16187
32	SELVINO	16197
33	SONGAVAZZO	16201
34	VALBONDIONE	16223
35	VALGOGLIO	16225
36	VERTOVA	16234
37	VILLA DI SERIO	16240
38	VILLA D'OGNA	16241

**COMUNITÀ MONTANA DI SCALVE**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	AZZONE	16017
2	COLERE	16078
3	SCHILPARIO	16195
4	VILMINORE DI SCALVE	16243

**COMUNITÀ MONTANA VALLE BREMBANA**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	ALGUA	16248
2	AVERARA	16014
3	BLELLO	16027
4	BRACCA	16035
5	BRANZI	16036
6	BREMBILLA	16039
7	CAMERATA CORNELLO	16048
8	CARONA	16056
9	CASSIGLIO	16061
10	CORNALBA	16249
11	COSTA DI SERINA	16247
12	CUSIO	16090
13	DOSSENA	16092
14	FOPPOLO	16103
15	GEROSA	16112
16	ISOLA DI FONDRA	16121
17	LENNA	16125
18	MEZZOLDO	16134
19	MOIO DE' CALVI	16136
20	OLMO AL BREMBO	16145
21	OLTRE IL COLLE	16146
22	ORNICA	16151
23	PIAZZA BREMBANA	16164
24	PIAZZATORRE	16165
25	PIAZZOLO	16166
26	RONCOBELLO	16184
27	SAN GIOVANNI BIANCO	16188
28	SAN PELLEGRINO TERME	16190
29	SANTA BRIGIDA	16191
30	SEDRINA	16196
31	SERINA	16199
32	TALEGGIO	16210
33	UBIALE CLANEZZO	16221
34	VALLEVE	16226
35	VALNEGRA	16227
36	VALTORTA	16229
37	VEDESETA	16230
38	ZOGNO	16246

**COMUNITÀ MONTANA VALLE IMAGNA**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	16006
2	ALMENNO SAN SALVATORE	16007
3	BEDULITA	16022
4	BERBENNO	16023
5	BRUMANO	16041
6	CAPIZZONE	16050
7	CORNA IMAGNA	16082
8	COSTA VALLE IMAGNA	16085
9	FUIPIANO VALLE IMAGNA	16106
10	LOCATELLO	16127
11	PALAZZAGO	16156
12	RONCOLA	16185
13	ROTA D'IMAGNA	16186
14	SANT'OMOBONO IMAGNA	16192
15	STROZZA	16208
16	VALSECCA	16228

**COMUNITÀ MONTANA LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	ABBADIA LARIANA	97001
2	BALLABIO	97004
3	CALOLZIOCORTE	97013
4	CAPRINO BERGAMASCO	16052
5	CARENNO	97014
6	CESANA BRIANZA	97021
7	CISANO BERGAMASCO	16074
8	CIVATE	97022
9	COLLE BRIANZA	97024
10	ELLO	97033
11	ERVE	97034
12	GALBIATE	97036
13	GARLATE	97038
14	LIERNA	97043
15	MALGRATE	97045
16	MANDELLO DEL LARIO	97046
17	MONTE MARENZO	97052
18	OLGINATE	97059
19	OLIVETO LARIO	97060
20	PESCAATE	97068
21	PONTIDA	16171
22	SUELLO	97078
23	TORRE DE' BUSI	97080
24	VALGREGHENTINO	97082
25	VALMADRERA	97083
26	VERCURAGO	97086

**COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	BARZIO	97007
2	BELLANO	97008
3	CASARGO	97015
4	CASSINA VALSASSINA	97018
5	COLICO	97023
6	CORTENOVA	97025
7	CRANDOLA VALSASSINA	97027
8	CREMENO	97029
9	DERVIO	97030
10	DORIO	97032
11	ESINO LARIO	97035
12	INTROBIO	97040
13	INTROZZO	97041
14	MARGNO	97047
15	MOGGIO	97050
16	MORTERONE	97055
17	PAGNONA	97063
18	PARLASCO	97064
19	PASTURO	97065
20	PERLEDO	97067
21	PREMANA	97069
22	PRIMALUNA	97070
23	SUEGLIO	97077
24	TACENO	97079
25	TREMENICO	97081
26	VARENNA	97084
27	VENDROGNO	97085
28	VESTRENO	97089

**COMUNITÀ MONTANA TRIANGOLO LARIANO**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	ALBAVILLA	13003
2	ALBESE CON CASSANO	13004
3	ASSO	13013
4	BARNI	13015
5	BELLAGIO	13019
6	BLEVIO	13026
7	BRUNATE	13032
8	CAGLIO	13037
9	CANZO	13042
10	CASLINO D'ERBA	13052
11	CASTELMARTE	13058
12	CIVENNA	13070
13	ERBA	13095
14	EUPILIO	13097
15	FAGGETO LARIO	13098
16	LASNIGO	13123
17	LEZZENO	13126
18	LONGONE AL SEGRINO	13134
19	MAGREGLIO	13139
20	NESSO	13161
21	POGNANA LARIO	13186
22	PONTE LAMBRO	13188
23	PROSERPIO	13192
24	PUSIANO	13193
25	REZZAGO	13195
26	SORMANO	13217
27	TAVERNERIO	13222
28	TORNO	13223
29	VALBRONA	13229
30	VELESO	13236
31	ZELBIO	13246

**COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	ARREGNO	13011
2	BLESSAGNO	13025
3	BRIENNO	13030
4	CARATE URIO	13044
5	CASASCO D'INTELVI	13050
6	CASTIGLIONE D'INTELVI	13060
7	CERANO D'INTELVI	13063
8	CERNOBBIO	13065
9	CLAINO CON OSTENO	13071
10	COLONNO	13074
11	DIZZASCO	13087
12	GRIANTE	13113
13	LAGLIO	13119
14	LAINO	13120
15	LANZO D'INTELVI	13122
16	LENNO	13125
17	MEZZEGRA	13148
18	MOLTRASIO	13152
19	OSSUCCIO	13172
20	PELLIO INTELVI	13179
21	PIGRA	13184
22	PONNA	13187
23	RAMONIO VERNA	13194
24	SALA COMACINA	13203
25	SAN FEDELE INTELVI	13205

N.	COMUNE	Codice ISTAT
26	SCHIGNANO	13211
27	TREMEZZO	13225

**COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	BENE LARIO	13021
2	CARLAZZO	13047
3	CAVARGNA	13062
4	CONSIGLIO DI RUMO	13076
5	CORRIDO	13077
6	CREMIA	13083
7	CUSINO	13085
8	DOMASO	13089
9	DONGO	13090
10	DOSSO DEL LIRO	13092
11	GARZENO	13106
12	GERA LARIO	13107
13	GERMASINO	13108
14	GRANDOLA ED UNITI	13111
15	GRAVEDONA	13112
16	LIVO	13130
17	MENAGGIO	13145
18	MONTEMEZZO	13155
19	MUSSO	13160
20	PEGLIO	13178
21	PIANELLO DEL LARIO	13183
22	PLESIO	13185
23	PORLEZZA	13189
24	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	13204
25	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	13207
26	SAN SIRO	13248
27	SORICO	13216
28	STAZZONA	13218
29	TREZZONE	13226
30	VAL REZZO	13233
31	VALSOLDA	13234
32	VERCANA	13239

**COMUNITÀ MONTANA ALTA VALTELLINA**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	BORMIO	14009
2	LIVIGNO	14037
3	SONDALO	14060
4	VALDIDENTRO	14071
5	VALDISOTTO	14072
6	VALFURVA	14073

**COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI TIRANO**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	APRICA	14004
2	BIANZONE	14008
3	GROSIO	14033
4	GROSOTTO	14034
5	LOVERO	14038
6	MAZZO DI VALTELLINA	14040
7	SERNIO	14059
8	TEGLIO	14065
9	TIRANO	14066
10	TOVO DI SANT'AGATA	14068

N.	COMUNE	Codice ISTAT
11	VERVIO	14076
12	VILLA DI TIRANO	14078

**COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	ALBOSAGGIA	14002
2	BERBENNO DI VALTELLINA	14007
3	CAIOLO	14011
4	CASPOGGIO	14013
5	CASTELLO DELL'ACQUA	14014
6	CASTIONE ANDEVENNO	14015
7	CEDRASCO	14016
8	CHIESA IN VALMALENCO	14019
9	CHIURO	14020
10	COLORINA	14023
11	FAEDO VALTELLINO	14028
12	FUSINE	14030
13	LANZADA	14036
14	MONTAGNA IN VALTELLINA	14044
15	PIATEDA	14049
16	POGGIRIDENTI	14051
17	PONTE IN VALTELLINA	14052
18	POSTALESIO	14053
19	SPRIANA	14062
20	TORRE DI SANTA MARIA	14067
21	TRESIVIO	14070

**COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	ALBAREDO PER SAN MARCO	14001
2	ANDALO VALTELLINO	14003
3	ARDENNO	14005
4	BEMA	14006
5	BUGLIO IN MONTE	14010
6	CERCINO	14017
7	CINO	14021
8	CIVO	14022
9	COSIO VALTELLINO	14024
10	DAZIO	14025
11	DELEBIO	14026
12	DUBINO	14027
13	FORCOLA	14029
14	GEROLA ALTA	14031
15	MANTELLIO	14039
16	MELLO	14041
17	MORBEGNO	14045
18	PEDESINA	14047
19	PIANTEDO	14048
20	RASURA	14055
21	ROGOLO	14056
22	TALAMONA	14063
23	TARTANO	14064
24	TRAONA	14069
25	VAL MASINO	14074

**COMUNITÀ MONTANA DELLA VALCHIAVENNA**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	CAMPODOLCINO	14012
2	CHIAVENNA	14018
3	GORDONA	14032
4	MADESIMO	14035
5	MENAROLA	14042
6	MESE	14043
7	NOVATE MEZZOLA	14046
8	PIURO	14050
9	PRATA CAMPORTACCIO	14054
10	SAMOLACO	14057
11	SAN GIACOMO FILIPPO	14058
12	VERCEIA	14075
13	VILLA DI CHIAVENNA	14077

**COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	ARCISATE	12004
2	BEDERO VALCUVIA	12010
3	BESANO	12011
4	BISUSCHIO	12015
5	BRUSIMPIANO	12024
6	CADEGLIANO-VICONAGO	12027
7	CANTELLO	12030
8	CLIVIO	12052
9	CREMENAGA	12056
10	CUASSO AL MONTE	12058
11	CUGLIATE-FABIASCO	12059
12	CUNARDO	12060
13	INDUNO OLONA	12083
14	LAVENA PONTE TRESA	12086
15	MARCHIROLO	12097
16	MARZIO	12099
17	PORTO CERESIO	12113
18	SALTRIO	12117
19	VALGANNA	12131
20	VIGGIÙ	12139

**COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO**

N.	COMUNE	Codice ISTAT
1	AGRA	12001
2	AZZIO	12007
3	BRENTA	12019
4	BREZZO DI BEDERO	12020
5	BRINZIO	12021
6	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	12022
7	CASALZUIGNO	12037
8	CASSANO VALCUVIA	12041
9	CASTELLO CABIAGLIO	12043
10	CASTELVECCANA	12045
11	CITTIGLIO	12051
12	COCQUIO-TREVISAGO	12053
13	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	12061
14	CUVEGLIO	12062
15	CUVIO	12063
16	DUMENZA	12065
17	DUNO	12066
18	FERRERA DI VARESE	12069
19	GAVIRATE	12072
20	GEMONIO	12074

<b>N.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>Codice ISTAT</b>
21	GERMIGNAGA	12076
22	GRANTOLA	12081
23	LAVENO-MOMBELLO	12087
24	LUINO	12092
25	MACCAGNO	12094
26	MASCIAGO PRIMO	12100
27	MESENZANA	12102
28	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	12103
29	ORINO	12110
30	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	12112
31	PORTO VALTRAVAGLIA	12114
32	RANCIO VALCUVIA	12115
33	TRONZANO LAGO MAGGIORE	12129
34	VEDDASCA	12135

**SCHEDA DI RILEVAZIONE**  
**«AZIONI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA»**  
*(compilazione obbligatoria per le imprese che richiedono la premialità)*

La premialità è attribuita alle imprese che hanno integrato nelle proprie politiche e/o strategie aziendali comportamenti di responsabilità sociale di impresa, integrando su base volontaria considerazioni ambientali e sociali nelle operazioni di impresa, al di là delle prescrizioni legislative e degli obblighi contrattuali.

Le imprese che superano con successo l'istruttoria tecnica, ottenendo un punteggio di almeno 70 punti su 100, riceveranno una maggiorazione del 5% sul punteggio finale ottenuto se daranno una risposta affermativa a 19 domande sulle 28 sotto elencate.

Per le imprese fino a 9 dipendenti, la premialità viene attribuita con 15 risposte affermative sulle 28 domande sotto elencate.

Le imprese interessate dovranno rispondere alle domande della scheda riportata di seguito in modo tale da fornire una descrizione sintetica delle azioni intraprese dall'azienda in tema di RSI nei diversi ambiti di intervento individuati.

Si ricorda che:

- le dichiarazioni dovranno, in ogni caso e in ogni momento, essere verificabili attraverso la documentazione elencata per ciascuna voce;
- la documentazione deve essere tutta antecedente alla data di presentazione della domanda di contributo e deve fare riferimento ad azioni attivate non oltre i due anni precedenti;
- la documentazione deve essere resa disponibile in sede di controllo da parte della Regione Lombardia o suo delegato su semplice richiesta.

Il/La sottoscritto/a **nome** ..... **cognome** .....

Nato/a **Comune** ..... **prov.** ..... **il** .....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

.....  
*(indicare denominazione/ragione sociale e natura giuridica e n. dipendenti)*

Codice fiscale ..... Partita IVA .....

con sede legale/operativa a **Comune** ..... **Cap** .....

**Prov.** ..... **Via** .....

**Tel.** ..... **E-Mail** .....

codice identificativo domanda n.: .....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici concessi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

**D I C H I A R A**

**1 – Gestione della Responsabilità Sociale d'Impresa**

1. Esistono all'interno dell'azienda responsabilità specifiche relative alla gestione delle tematiche RSI?

Sì       No

*(Organigramma e/o Ordini di servizio, e/o Mansionario)*

2. Esiste un codice di condotta/etico formalizzato?

Sì       No

*(Codice etico, e/o di condotta, e/o carta di valori)*

3. L'azienda redige il Bilancio Sociale (sono escluse le cooperative)

Sì       No

*(Copia ultimo Bilancio Sociale)*

**2 – Sicurezza sul lavoro**

4. L'azienda ha adottato sistemi di gestione della sicurezza (certificati o no)?

Sì       No

*(Documentazione relativa al sistema ed eventuale certificazione)*

5. L'azienda ha adottato eventuali sistemi di formalizzazione e di monitoraggio delle non conformità e della loro successiva comunicazione a tutti i dipendenti?

Sì       No

*(schede di formalizzazione delle non conformità, e/o procedure di comunicazione)*

6. L'azienda ha attivato strumenti di coinvolgimento, sensibilizzazione e consulenza dei lavoratori nello sviluppo ed elaborazione delle procedure/programmi per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro?
- Sì       No
- (certificazioni, e/o verbali/avvisi delle riunioni, e/o programmi e piani formazione)*

---

### 3 – Risorse umane

---

7. L'azienda ha sviluppato un Piano di formazione e aggiornamento professionale per i dipendenti?
- Sì       No
- (piani di formazione, e/o progetti di formazione, e/o attestati di formazione)*
8. Eventuale inclusione nel suddetto piano dei corsi di formazione dedicati alla RSI?
- Sì       No
- (idem come sopra)*
9. L'azienda ha adottato sistemi di gestione sociale (es., SA8000)?
- Sì       No
- (certificazioni)*
10. L'azienda adotta una strategia di gestione delle risorse umane che vada incontro alle esigenze di maggiore flessibilità sull'orario di lavoro da parte dei dipendenti ed iniziative rivolte alle pari opportunità?
- Sì       No
- (Contratti, e/o circolari, e/o disposizioni aziendali in tema di flessibilità dell'orario di lavoro)*
11. Sono state assunte dall'azienda (negli ultimi due anni e oltre agli obblighi di legge) persone con disabilità e minoranze in genere (extra-comunitari e/o lavoratori stranieri in genere)
- Sì       No
- (Contratti d'assunzione, e/o anagrafiche e certificazioni di disabilità)*
12. Esistono all'interno dell'azienda agevolazioni per i dipendenti (tipo assicurazione integrativa a favore dei lavoratori, assistenza fiscale, ecc.)?
- Sì       No
- (Polizze assicurative, e/o atti documentali probanti la fornitura dei servizi)*
13. Sono state attivate forme di comunicazione interna (giornalino aziendale, bacheca, ecc.)?
- Sì       No
- (Indirizzi web, e/o posta elettronica, e/o copie materiale editoriale, e/o regolamento bacheca)*

---

### 4 – Clienti – Fornitori

---

14. Esiste un sistema di gestione della qualità in azienda (ad es., ISO 9001)?
- Sì       No
- (Certificazioni)*
15. Sono svolte le periodiche indagini di customer satisfaction?
- Sì       No
- (Questionari/altri mezzi utilizzati per fare indagini di customer satisfaction)*
16. In caso affermativo, le criticità che emergono dall'indagini di customer satisfaction vengono analizzate e vengono sviluppate idonee azioni correttive?
- Sì       No
- (Programmi delle azioni correttive)*
17. Sono previste le attività di comunicazione e coinvolgimento dei clienti, ad es. per tenerli aggiornati sulle iniziative di imprenditorialità responsabile che l'azienda porta avanti chiedendo le loro opinioni e i loro suggerimenti utili al miglioramento di tali attività?
- Sì       No
- (Brochure dell'impresa/Newsletter per i clienti/Inviti agli eventi, ecc.)*
18. Nella selezione e nel monitoraggio dei fornitori sono previsti fra gli elementi di scelta criteri riconducibili a tematiche di sostenibilità (es. certificazioni ambientali, certificazioni etiche, rispetto dei diritti umani ecc.)?
- Sì       No
- (Certificazioni, e/o procedure di selezione dei fornitori, e/o documentazione richiesta ai fornitori)*
19. È richiesta in fase di negoziazione contrattuale la sottoscrizione di una propria carta dei valori/Codice Etico o di principi di condotta in tema di RSI?
- Sì       No
- (Certificazioni, e/o procedure di selezione dei fornitori)*

**5 – Ambiente**

20. L'azienda adotta azioni per minimizzare gli impatti ambientali delle proprie attività andando oltre i limiti stabiliti dalla normativa vigente di riferimento?  
 Sì       No  
*(Documentazione attestante le azioni svolte, e/o attestati tecnico-gestionali, certificazioni, ecc. ....)*
21. Sono utilizzate materie prime riciclate?  
 Sì       No  
*(Documentazione tecnico-fiscale)*
22. L'azienda applica un sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001)?  
 Sì       No  
*(Copia certificazioni)*
23. Sono stati individuati degli obiettivi di miglioramento delle *performance* ambientali da perseguire nel medio periodo?  
 Sì       No  
*(Documenti di programmazione, e/o gestione e controllo)*
24. Vi sono in Azienda iniziative volte alla riduzione del consumo d'energia nel processo produttivo e/o attività lavorativa?  
 Sì       No  
*(Documentazione tecnico-fiscale, e/o eventuali contratti di fornitura)*
25. L'azienda utilizza per il trasporto dei propri prodotti e/o per lo spostamento dei dipendenti veicoli alimentati a metano, GPL, propulsione elettrica, ibrida o comunque veicoli di categoria superiore a euro 3?  
 Sì       No  
*(Libretti di immatricolazione/circolazione, e/o fogli complementari, e/o bolli e assicurazioni)*

**6 – Comportamenti a favore della comunità**

26. L'azienda destina parte del proprio fatturato a erogazioni liberali e/o è presente in azienda una linea di prodotti/servizi in cui una parte del ricavi viene devoluta in beneficenza?  
 Sì       No  
*(Documentazione contabile, e/o bilancio, e/o dichiarazioni fiscali)*
27. L'azienda destina parte dei propri prodotti/servizi gratuitamente alla comunità?  
 Sì       No  
*(Documentazione contabile, e/o bilancio, e/o dichiarazioni fiscali)*
28. Vi è un impegno dell'Azienda per risolvere i problemi sociali e ambientali della comunità locale attraverso risorse economiche e/o le competenze del proprio personale?  
 Sì       No  
*(Documentazione contabile e fiscale, e/o bilancio, e/o verbali riunioni)*

Data .....

Firma .....



